

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251 Num. interni 221 - 231 - 242

PRESSO IL SEPOLCRETO DEI CADUTI PER LA LIBERTÀ

Una commossa celebrazione al Verano dell'anniversario della difesa di Roma

Nobile discorso antifascista del fratello di don Morosini, l'eroico sacerdote che fu ucciso dai nazisti - Le rappresentanze ufficiali e quella del gruppo consigliere comunista - Telegramma di Gronchi

Una commossa manifestazione celebrativa della Difesa di Roma ha avuto luogo lunedì mattina al Verano, presso il sepolcro dei caduti per la libertà. Alla manifestazione erano presenti numerose autorità parlamentari, governative, cittadine. Il Senato era rappresentato dal sen. Molè, la Camera dall'on. Quintieri, la Provincia dal vice-presi-

Nel corso della semplice cerimonia, ha preso la parola il prof. Salvatore Morosini, fratello di don Morosini, l'eroico sacerdote ucciso dai nazifascisti durante i nove mesi dell'occupazione e del terrorismo nazifascista a Roma. Il prof. Morosini ha pronunciato un nobilissimo discorso antifascista auspicando l'unità di tutti gli uomini

in olocausto la loro vita, riaffermando la volontà del popolo italiano di ristabilire i propri ordinamenti secondo quei ideali di libertà e democrazia per i quali tanti italiani affrontarono la morte, dalle guerre d'indipendenza a quelle del nuovo Risorgimento dell'Italia unita - sindaco, come abbiamo detto, ha tacito.

Oggi riunione del direttivo della C.d.L.

Questa sera, alle ore 18, presso la sede camerale, avrà luogo la riunione del Comitato direttivo della Camera del Lavoro di Roma e provincia. Il Comitato direttivo si occuperà per discutere il seguente ordine del giorno: «Le linee di sviluppo e l'azione sindacale nei periodi attuali». La riunione sarà presieduta dal compagno Moraglia.



Un momento della celebrazione al Verano

dente Buschi. Per il Comune sono intervenuti il sindaco e la Giunta. Ciceroni, presentatosi evidentemente per espellere con aria di circostanza le sue offese alla Resistenza, è intervenuto ma non ha aperto bocca. Tra i consiglieri comunali presenti erano i compagni Natoli, Della Seta, Bologna, Durante, Anna Maria Ciani, il compagno socialista Licola, il liberale Bozzi, il repubblicano Burruso, e altri. La ragione militare centrale era rappresentata dal comandante Geniano, intervenuto anche a nome del ministro della Difesa Andreotti. E' anche intervenuto il prefetto Lilli, oltre a numerosi parlamentari e rappresentanti dell'esercito, della magistratura, della polizia, nonché delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Deviazione traffico sulla «Pontina»

A seguito dell'esecuzione dei lavori di costruzione del ponte sul lago artificiale nell'EUR - a cura dell'Assemblea nazionale - l'autonomia strada statale, il traffico sulla S.S. 148 - Pontina - verranno dirottati, a decorrere dal 16 p. v., dal viadotto di via Durazzo al viadotto del comprensorio dell'EUR.

Gita ad Ancona per la festa dell'Unità

Sono aperte le iscrizioni per la gita collettiva che l'Associazione «Amici dell'Unità» organizza per il giorno 20 settembre ad Ancona in occasione della festa nazionale del

L'ASSASSINO E' STATO ARRESTATO L'ALTRA NOTTE ALLA STAZIONE TERMINI

Uccise con una coltellata l'amante a Palermo e poi fuggì a Roma per tentare di espatriare

La triste storia di uno squallido amore - Come l'uomo giunse alla determinazione di uccidere l'amante che lo tradiva e lo derubava - E' stato tradotto questa notte alla volta di Palermo

Alle due della scorsa notte una pattuglia di agenti che si trovava all'interno della stazione Termini scoprì un uomo che furtivamente cercava di salire a bordo di un treno in sosta, che avrebbe dovuto partire alle prime ore del mattino. L'uomo era di anni 43, di carnagione scura, di 43 anni da Palermo. Un Salvatore Ferranti era ricercato da tutte le questure per l'omicidio di una donna avvenuta una settimana fa a Palermo: era facile l'accostamento, ed infatti, dopo il lungo interrogatorio, l'uomo cedeva a qualche domanda, e dichiarava di chiamarsi Antonio Celi, e di essere privo di documenti; gli agenti, quindi, lo invitavano a seguirli al commissariato Termini, per essere identificato. Qui, nella borsa che il presunto Celi aveva con sé, venivano trovati un paio di scarpe, una con una maniglia di acciaio, una con un proiettile calibro 7,65, con un proiettile in canna, e l'altra un coltello a serramanico e 500.000 lire in contanti. Inosserviti, i poliziotti provvedevano a trasportare l'uomo alla Squadra

Mobile, dove il dott. Serre provvedeva all'interrogatorio del sospetto durato oltre tre ore. Colombo, intanto, veniva fornito una carta di identità intestata al commerciante Salvatore Ferranti, di 43 anni da Palermo. Un Salvatore Ferranti era ricercato da tutte le questure per l'omicidio di una donna avvenuta una settimana fa a Palermo: era facile l'accostamento, ed infatti, dopo il lungo interrogatorio, l'uomo cedeva a qualche domanda, e dichiarava di chiamarsi Antonio Celi, e di essere privo di documenti; gli agenti, quindi, lo invitavano a seguirli al commissariato Termini, per essere identificato. Qui, nella borsa che il presunto Celi aveva con sé, venivano trovati un paio di scarpe, una con una maniglia di acciaio, una con un proiettile calibro 7,65, con un proiettile in canna, e l'altra un coltello a serramanico e 500.000 lire in contanti. Inosserviti, i poliziotti provvedevano a trasportare l'uomo alla Squadra

Mobile, dove il dott. Serre provvedeva all'interrogatorio del sospetto durato oltre tre ore. Colombo, intanto, veniva fornito una carta di identità intestata al commerciante Salvatore Ferranti, di 43 anni da Palermo. Un Salvatore Ferranti era ricercato da tutte le questure per l'omicidio di una donna avvenuta una settimana fa a Palermo: era facile l'accostamento, ed infatti, dopo il lungo interrogatorio, l'uomo cedeva a qualche domanda, e dichiarava di chiamarsi Antonio Celi, e di essere privo di documenti; gli agenti, quindi, lo invitavano a seguirli al commissariato Termini, per essere identificato. Qui, nella borsa che il presunto Celi aveva con sé, venivano trovati un paio di scarpe, una con una maniglia di acciaio, una con un proiettile calibro 7,65, con un proiettile in canna, e l'altra un coltello a serramanico e 500.000 lire in contanti. Inosserviti, i poliziotti provvedevano a trasportare l'uomo alla Squadra

Mobile, dove il dott. Serre provvedeva all'interrogatorio del sospetto durato oltre tre ore. Colombo, intanto, veniva fornito una carta di identità intestata al commerciante Salvatore Ferranti, di 43 anni da Palermo. Un Salvatore Ferranti era ricercato da tutte le questure per l'omicidio di una donna avvenuta una settimana fa a Palermo: era facile l'accostamento, ed infatti, dopo il lungo interrogatorio, l'uomo cedeva a qualche domanda, e dichiarava di chiamarsi Antonio Celi, e di essere privo di documenti; gli agenti, quindi, lo invitavano a seguirli al commissariato Termini, per essere identificato. Qui, nella borsa che il presunto Celi aveva con sé, venivano trovati un paio di scarpe, una con una maniglia di acciaio, una con un proiettile calibro 7,65, con un proiettile in canna, e l'altra un coltello a serramanico e 500.000 lire in contanti. Inosserviti, i poliziotti provvedevano a trasportare l'uomo alla Squadra

Mobile, dove il dott. Serre provvedeva all'interrogatorio del sospetto durato oltre tre ore. Colombo, intanto, veniva fornito una carta di identità intestata al commerciante Salvatore Ferranti, di 43 anni da Palermo. Un Salvatore Ferranti era ricercato da tutte le questure per l'omicidio di una donna avvenuta una settimana fa a Palermo: era facile l'accostamento, ed infatti, dopo il lungo interrogatorio, l'uomo cedeva a qualche domanda, e dichiarava di chiamarsi Antonio Celi, e di essere privo di documenti; gli agenti, quindi, lo invitavano a seguirli al commissariato Termini, per essere identificato. Qui, nella borsa che il presunto Celi aveva con sé, venivano trovati un paio di scarpe, una con una maniglia di acciaio, una con un proiettile calibro 7,65, con un proiettile in canna, e l'altra un coltello a serramanico e 500.000 lire in contanti. Inosserviti, i poliziotti provvedevano a trasportare l'uomo alla Squadra



Salvatore Ferranti

Viene ritrovato dopo 7 giorni un uomo ucciso con il gas

La macabra scoperta fatta in un appartamento di via Durazzo - La moglie e i figli erano assenti

Un macabro rinvenimento è stato fatto ieri dai carabinieri nella stanza munita in un appartamento di via Durazzo dove erano stati chiamati da alcuni inquilini dello stabile che da qualche giorno, erano impressionati dal lezzo che proveniva dall'appartamento dove abita il signor Domenico Amicorelli, di 29 anni, insieme alla famiglia composta dalla moglie e due figli. Sfornata la porta, i carabinieri si sono trovati dinanzi al cadavere in avanzata decomposizione del giovane.

Un operaio colpito al ventre da una scheggia

Un giovane operaio è rimasto vittima di un gravissimo incidente nell'officina meccanica Sandro Angelillo in via Olmetto 44 a Nettuno. Si tratta di Soccorso Iannocci, di 19 anni, il quale è stato colpito da una scheggia metallica al ventre.

Festa a Montesapaccato



Una lieta immagine della festa dell'Unità a Montesapaccato. Il trattamento, comprendente numerose attrazioni, è durato fino a tardissima sera. Nel corso della manifestazione ha parlato il compagno Antonio Durante

Lavori lasciati in sospeso

«Caro l'Unità», a nome delle ottanta (80) famiglie che abitano nella palazzina di proprietà dell'Istituto A.C.T. a S. Basilio, via Formello 10 bis, faccio appello al Comune affinché voglia provvedere a completare i lavori lasciati in sospeso. Si tratta del terreno antistante alla palazzina e su di esso, oltre che la rete S.T. U.V. X. J. Z.

Attivo dei comunisti ATAC e STEFFER

Domenica 13 settembre, alle ore 17.30, presso la Sezione Postale di via S. Maria Spina 79) è convocato l'attivo dei comunisti delle aziende ATAC e STEFFER. Ordine del giorno: Messa della stampa comunista ed attività da condurre in occasione dell'incontro Eisenhower-Kruschev. Interventi del compagno Brusconi.

Le voci della città

Un assistito e l'I.N.A.M.

«Caro l'Unità, si è tenuto parlato della "piccola riforma" dell'I.N.A.M. con la estensione agli assistiti di tutte le specialità mediche e ciò a una somma di oltre 40 cent. In questo modo, un malato di epilessia da oltre 40 anni, in questo lungo tempo ha consultato i tanti specialisti e ha cercato sempre di curarsi con tutte le specialità che mi vengono presentate. Ma sempre con scarsi risultati. Oltre tre anni fa un professore mi consigliò una specialità inglese fabbricata e registrata in Italia: il "Musoline" e da allora ho trovato un vero giovamento. Gli attacchi, che ricorrono con la frequenza di circa due mesi, ogni anno, si sono ridotti fino ad annullarsi. Anche la capacità lavorativa è aumentata. Sono molto migliorati ed io mi rivolgersi direttamente al direttore provinciale dell'I.N.A.M. dott. Fosco, per invitarlo a risolvere il caso. Sono certi che il direttore provinciale

Le case INAIL a via G. Bosco

«Caro l'Unità, siamo gli inquilini delle case dell'INAIL di via G. Bosco 56, per complessive 220 famiglie. Otto mesi fa, e successivamente, abbiamo con petizione e lettere firmate, chiesto a detto Istituto (Presidenza e Direzione) l'apertura di un'altra portineria, la sistemazione dei giardini interni e la pavimentazione dei viali, sempre interni, coperti da ghisa, buche, ecc., elementi di decoro e di disagio per noi tutti (lacrime, scarpe, polverine, pantaloni, ecc.) gli eliminati nei fabbricati vicini da parte di altri Istituti.

Le voci della città

Un assistito e l'I.N.A.M.

«Caro l'Unità, si è tenuto parlato della "piccola riforma" dell'I.N.A.M. con la estensione agli assistiti di tutte le specialità mediche e ciò a una somma di oltre 40 cent. In questo modo, un malato di epilessia da oltre 40 anni, in questo lungo tempo ha consultato i tanti specialisti e ha cercato sempre di curarsi con tutte le specialità che mi vengono presentate. Ma sempre con scarsi risultati. Oltre tre anni fa un professore mi consigliò una specialità inglese fabbricata e registrata in Italia: il "Musoline" e da allora ho trovato un vero giovamento. Gli attacchi, che ricorrono con la frequenza di circa due mesi, ogni anno, si sono ridotti fino ad annullarsi. Anche la capacità lavorativa è aumentata. Sono molto migliorati ed io mi rivolgersi direttamente al direttore provinciale dell'I.N.A.M. dott. Fosco, per invitarlo a risolvere il caso. Sono certi che il direttore provinciale

Le case INAIL a via G. Bosco

«Caro l'Unità, siamo gli inquilini delle case dell'INAIL di via G. Bosco 56, per complessive 220 famiglie. Otto mesi fa, e successivamente, abbiamo con petizione e lettere firmate, chiesto a detto Istituto (Presidenza e Direzione) l'apertura di un'altra portineria, la sistemazione dei giardini interni e la pavimentazione dei viali, sempre interni, coperti da ghisa, buche, ecc., elementi di decoro e di disagio per noi tutti (lacrime, scarpe, polverine, pantaloni, ecc.) gli eliminati nei fabbricati vicini da parte di altri Istituti.

Moglie e marito privi della vista sfrattati con un bimbo di 20 giorni

La penosa odissea della famiglia, che dovrebbe essere estromessa da un appartamento di Centocelle - Un appello ai lettori e alle autorità

Una poverissima famiglia di Centocelle sta per essere gettata sul lastrico per morosità. Il signor Floravanti, accompagnato da un suo generoso conoscente, riusciva ad entrare a Cinecittà, a guadagnarsi da vivere suonando la fisarmonica. Veniva a mancare questa possibilità per il divieto di entrare a Cinecittà, la famiglia del signor Floravanti, così gravemente menomata e impossibilitata a far fronte alle sue necessità con le 13.000 lire di pensione che percepisce, non ha potuto più far fronte agli impegni con il padrone di casa.

Non senza significato aggiungere che di questo caso si è parlato anche in una conoscenza tramute terze persone. La famiglia del signor Floravanti non è neppure a conoscenza della iniziativa che alcuni benefattori, a lui ancora sconosciuti, hanno voluto prendere attraverso il nostro giornale.

Il signor Floravanti, così gravemente menomata e impossibilitata a far fronte alle sue necessità con le 13.000 lire di pensione che percepisce, non ha potuto più far fronte agli impegni con il padrone di casa. Non senza significato aggiungere che di questo caso si è parlato anche in una conoscenza tramute terze persone. La famiglia del signor Floravanti non è neppure a conoscenza della iniziativa che alcuni benefattori, a lui ancora sconosciuti, hanno voluto prendere attraverso il nostro giornale.



La famiglia Floravanti

Un poverissimo famiglia di Centocelle sta per essere gettata sul lastrico per morosità. Il signor Floravanti, accompagnato da un suo generoso conoscente, riusciva ad entrare a Cinecittà, a guadagnarsi da vivere suonando la fisarmonica. Veniva a mancare questa possibilità per il divieto di entrare a Cinecittà, la famiglia del signor Floravanti, così gravemente menomata e impossibilitata a far fronte alle sue necessità con le 13.000 lire di pensione che percepisce, non ha potuto più far fronte agli impegni con il padrone di casa.

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi, lunedì 14 settembre 1959 (237-168), il sole sorge alle ore 6.36 e tramonta alle ore 18.36.

BOLETTINI

Meteorologico. Temperature di ieri: minima 14, massima 22. - Demografico. Nati: maschi 65, femmine 62; nati morti 3. Morti: maschi 9, femmine 12, dei quali 2 minori di 7 anni.

CONVOCAZIONI

Partito - OGGI - Portonaccio, ore 16, assemblea femminile. Nomentano, ore 20, commissione femminile.

Convegno giovanile per la lettura e la diffusione dell'Unità

Saranno, alle ore 19, nei locali della FGCI provinciale (spazio dell'Emporio 162), avrà luogo il convegno giovanile per la lettura e la diffusione dell'Unità. Alla riunione, indetta dalla Federazione romana della FGCI e dall'Associazione provinciale «Amici dell'Unità», parlerà il compagno Giovanni Berlinguer, della segreteria della Federazione romana del Partito Comunista. Presideranno l'assemblea i compagni Alfredo Reichlin, direttore dell'Unità e Santino Picchetti, segretario provinciale della FGCI. Al convegno sono invitati i CD dei circoli giovanili, i responsabili «Amici dell'Unità» e delle sezioni del Partito e giovani diffusori.

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi) - Oggi, alle ore 21 riunione di corse d. Levreri.